

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo POLITICO-QUOTIDIANO in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: IL COMUNE e il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate « LA STELLA » o la « GAZZETTA LETTERARIA ».

NOSTRI DISPACCI particolari

Decreto regio sulle spese d'Africa (A) ROMA, 27 Verrà prossimamente pubblicato un decreto regio, da convertirsi in legge, relativo alle spese straordinarie per l'Africa.

Questo decreto sarà preceduto da una importante relazione, nella quale si esporranno i propositi del governo per la sistemazione dei nostri possedimenti africani.

Regi Commissari

(A) ROMA, 27 Sono pronti due decreti collocanti in aspettativa due Regi commissari, accusati di aver rilasciato dei certificati per alcune partite di vino esportate all'estero senza assicurarsi se le medesime erano conformi alle dichiarazioni degli esportatori.

Contro i medesimi commissari verrà iniziato eventualmente anche un processo, secondo i risultati dell'inchiesta che è stata già ordinata dal ministero per tale faccenda.

Altre riforme organiche

(A) ROMA, 27 Diversi ministri, invitati dal Presidente del Consiglio e dall'on. Boselli a cercare nei rispettivi bilan i qualche nuova economia, hanno dichiarato che non ritenevano possibile fare altre riduzioni, oltre quelle già fatte.

Però tutti si sono impegnati a studiare nuove riforme organiche, alcune delle quali anzi sarebbero già pronte e verrebbero applicate per decreto regio.

I nuovi registri sul lotto

(A) ROMA, 27 Al ministero delle finanze sono pervenute molte osservazioni da parte degli interessati a proposito dei nuovi registri del lotto.

Si trova generalmente che il nuovo metodo restringendo la libertà della puntata, allontanerà molti giocatori dai banchi del

lotto, ciò che cagionerà forti perdite all'erario.

Si nota inoltre che saranno sempre possibili le frodi, se non nella giocata, certamente nel pagamento dei premi, poiché il giocatore analfabeta, che avrà vinto un ambo, crederà di aver puntato, per es. sul medesimo una data somma, per la quale gli verrà corrisposto il rispettivo premio, mentre il banco, che avrà voluto commettere la frode, avrà in realtà segnata una somma maggiore per l'ambo vincitore ed una minore per il terno non vincitore.

In questo caso il di più della vincita andrà nelle tasche del frodatore.

Ringraziamenti di Baratieri

Roma, 27 Baratieri ha diretto all'Agenzia Stefani la seguente comunicazione che fu diramata a tutti i giornali:

Massaua, 27. — Il governatore dell'Eritrea insieme ai commilitoni ringrazia vivamente i corpi di truppa, i municipii, la cittadinanza, i sodalizi militari e civili, i funzionari e i privati che in occasione delle recenti vittorie sopra i tigrini inviarono fervidi e commoventi saluti. È spiacente di essere nell'impossibilità di rispondere a ciascuno. Tutti siamo fortunati e felici di avere contribuito al decoro della patria adorata e alla sicurezza della colonia, mercè l'eccelsa bravura degli ufficiali e mercè il coraggio, lo stancio, la resistenza delle truppe, tutti pronti a ogni sacrificio per l'Italia e il Re.

Ancora delle occupazioni africane

Da fonte autorevole si assicura che il governo non aspetta di ricevere un rapporto epistolare dal generale Baratieri, per prendere una deliberazione per l'Africa. Baratieri, dietro invito del governo, ha già mandato per telegrafo il suo rapporto, nel quale espone chiaramente i suoi pareri intorno alla situazione, facendo delle proposte concrete per sistemare i nostri affari al Tigrè e col Re Menelick.

Fu in seguito a questo rapporto, che si diede nuovamente l'ordine di partenza ai 4 battaglioni, che erano stati già designati per essere mandati in Africa. Il generale Baratieri occuperà al più presto Adua, Axum e qualche altra località, che verranno tosto for-

tificate e presidiate mediante truppe bianche, ivi egli aspetterà Menelick. Se il Re dell'Etiopia non si muoverà, il generale Baratieri occuperà gradatamente tutto il Tigrè. Se poi Menelick muoverà contro di noi con un esercito, allora ogni decisione definitiva circa la sistemazione del Tigrè verrà rimandata a dopo la guerra.

Questa, a quanto pare, sarebbe la parte del nostro piano d'azione in Africa.

La seconda parte riguarda un'eventuale azione nell'Harrar; ma su di ciò non si sarebbe presa alcuna decisione.

Finalmente, per ciò che riguarda i Dervishi, nulla verrà cambiato alle disposizioni prese già da tempo. Il generale Baratieri aspetterà di essere attaccato a Cassala o ad Agordat, per respingere l'assaltatore al di là dell'Atbara. Se poi i Dervishi non si risolveranno ad attaccare entro febbraio, il generale Baratieri non avrà più da occuparsi di loro per lo meno fino alla fine di ottobre.

I Terremoti e la Carità

Girgenti 25. Non è senza un dolce sorriso di gratitudine che dall'estremo lembo della penisola italiana si osserva lo spettacolo non nuovo, ma sempre commovente, di un fremito d'amore che scorre e si dilata per popolate e ricche città, per paesi e borgate e giunge fino ai tranquilli vilaggi dove un povero maestro raccoglie fra i sillabanti villanelli quei pochi soldi che rappresentano una vera somma di sforzi individuali nell'intento della carità; — ma ben presto, e voglia il cielo ch'io non sia profeta, il sorriso di gratitudine, passando per l'espressione di un acuto desiderio, in taluno di una vera concupiscenza venale, si risolverà nella amarezza ineffabile della delusione.

Ed anche questo fatto non si rivela per la prima volta; — Casamicciola e Diano Marina insegnano.

Il fenomeno merita un esame sereno, poiché per quanto talune cause che lo determinano siano così note o facili a intuirsi da correre sulle bocche dello scettico popolino, pure è necessario che queste stesse acquistino carattere di spassionata serietà non pel valore di chi le scrive ma per lo scanno da cui vengono proclamate; ed a ciò l'ospitale Comune mi viene in aiuto.

Non è fuor di luogo affermare, senza pas-

sione regionale ma coll'usata franchezza, una verità di quelle che nel linguaggio comune hanno bisogno di un epiteto che è diventata una ripetizione necessaria: una verità vera.

Nei grandi infortuni i meridionali sanno commuovere il mondo assai meglio dei settentrionali.

Non intendo dire con questo che quaggiù si falsi la verità, né che si vendano addirittura carotte; né tanto meno mi sognerei di attribuire a colpa un fatto che si traduce a loro vantaggio; ma la verità è una e lampante. Basta, con un piccolo sforzo di memoria, stabilire un confronto fra i risultati della carità pel terremoto del 19 Giugno 1873, del quale Belluno soffrì così gravi danni, e quelli del disastro di Casamicciola; o, ricorrendo a fatti più recenti, avvicinata l'entità dei danni prodotti dalle inondazioni dell'82 a quella pel recente terremoto della Calabria e della Sicilia paragonare le somme che la pubblica carità seppe raccogliere a pro dei danneggiati.

I meridionali, temperamenti immaginosi e ricchi d'ingegno? risorse, nella gioia come nel dolore nell'odio come nell'amore, in ogni emanazione immediata del sentimento, anche se non esagerano sanno dipingere il loro stato colle tinte calde d'una tavolozza di cui v'è ignoto il segreto; può darsi che sentano più profondamente di voi e che al loro confronto possiate essere chiamati un po' apatici, come può darsi che il genio popolare concorra a renderli i veri artisti del sentimento. Il fatto è che il grido di dolore che sale a voi da quaggiù è sempre ardente come il sole che si specchia abbagliante sulla morbida distesa dell'Jonio, come le lave fluenti dai crateri dell'Etna, e che a tal grido rispondono generosamente tutte le regioni italiane e non di rado anche le straniere.

Il danaro concorrendo per tanti rivoli quanti sono i comuni d'Italia affluisce, s'incanalizza e giunge al grande lago che raccoglie le correnti della pubblica beneficenza per riversarle agli innumerevoli bisogni per le vie di innumerevoli emissari.

Ma qui comincia il guaio che è tanto maggiore quanto più numerosi sono i ristagni. Nel lago di un comitato centrale le acque s'intorbidano e trovano spesso un emissario che le devia a scopi perversi.

È inutile ricordare ora, poiché se n'è parlato tanto, i due milioni di Casamicciola; cosa non si sarebbe potuto fare per quella piccola borgata con tanta somma? Ebbene a Casamicciola i più abitano ancora sotto le capanne di legname innalzate provvisoriamente dopo il disastro.

Dove è andato il danaro, come è sfumato quell'obolo che a prezzo di privazioni e con evangelica carità anche i poveri d'altri paesi offrivano ai più poveri colpiti dalla recente sventura?

quando sarà venuta la tua famosa civiltà, non vi saremo più noi, che allora il mondo sarà governato da altre leggi, ma che oggi sarebbe un'onta per casa San Bruno imparentarsi con Crescenzo Bellucci, ed io mi opporrò sempre e con tutte le mie forze a questa cosa, che considero come una vera disgrazia.

— Ma senti, Maria — disse il colonnello — non precorriamo gli avvenimenti — io facevo una considerazione tutt' affatto morale e ti dicevo di compiangere e non biasimare quei poveri figliuoli. In quanto poi al fatto, credo che non vi sia da impensierirsi; noi conosciamo troppo bene Ofelia per supporre capace di ribellarsi al nostro volere, e troppo bene sappiamo come Crescenzo sia scrupolosamente delicato, per temere da parte sua atti inconsulti. Ho osservato Ofelia, ho scorto in lei qualcosa d' insolito; dopo questo colloquio riconosco nella sua espressione il proposito di sacrificare il suo amore; quanto a Crescenzo, io son certo ch' egli non porrà più piede in questa casa.... Così agiscono quelli che hanno i sentimenti e la fede che son felici d'aver trasfusi in loro....

— Già — fece con dispetto Donna Maria — senza di ciò, di ben altro matrimonio si parlerebbe oggi....

Il colonnello fece finta di non abbadare a queste parole e continuò a rassicurarla, dicendo che per l'avvenire si prenderebbe consiglio dagli eventi.

Dove s'inabissarono quelle somme che gli agiati mandarono - non senza sacrificio - poiché come affermò or non è molto un vostro illustre e puro concittadino, il conte Gino Cittadella-Vigodarzere della cui amicizia altamente mi onoro, la pubblica beneficenza da qualche tempo grava soverchiamente sulle sostanze di cui i buoni possono disporre - che gli agiati, dico, inviarono algeamenti nel danno e nel dolore?

Davvero non siamo tanto ingenui da non trovare noi stessi le risposte alle nostre domande: è la livida nebbia di una corruzione generale che ha tutto avvolto ed ora ci è dato di giudicare quant' alto sia salita, è una sete ardente di rapide fortune che intorpidito le coscienze, è il barbaglio dell'oro che ha abacinato gli sguardi più sicuri.

La pubblica coscienza pervertita ha creato un concetto di moralità relativa in cui gli spiriti deboli trovano sempre una giustificazione; gli alti ideali, i più puri ideali che accesero le nostre giovani menti in un lume sovrumano, scesero come limpide stille alla polvere della via e si mutarono in fango; si direbbe che niente più di puro vi sia nella nostra vita pubblica: una cosa, per Dio, che fa schifo!...

E ci vorremo meravigliare se qualche componente di un comitato di beneficenza dimentica in fondo a una sacoccia qualche biglietto da mille lire? - Niente più, da senno, ci può meravigliare oggi.

Giudichi il lettore della sincerità del mio giudizio.

A tutt'oggi s'è oltrepassato di molto il milione nelle offerte per i danneggiati del terremoto di Palmi; alcune somme furono saggiamente distribuite dal R. Commissario, altre dai giornalisti che il Corriere della Sera, con raro buon senso, inviò sul luogo, altre dalle autorità locali. In tutto forse, compresa la larga munificenza del Re, cinque o seicentomila lire; una somma che, se bene impiegata, avrebbe potuto compensare in gran parte i danni materiali circoscritti alla conca che, alle falde d'Aspromonte, ha il nome da Palmi e si affaccia al Tirreno. Ma tuttavia poiché, come giustamente si potrebbe osservare, i danni non sono solamente quelli che si toccarono con mano, resta a quei miseri, che ancora non hanno avuto o che devono avere dell'altro, il conforto di una speranza che non è campata in aria poiché sanno che parecchie centinaia di migliaia di lire devono affluire ancora all'estrema punta della penisola.

Ebbene, lo credereste?

L'altro giorno i giornali pubblicarono un telegramma che preannunciò l'invio delle ultime quarantamila lire.

I poveri calabresi si guardano pallidi in faccia e ripetono con intraducibile accento di sconforto: le ultime quarantamila lire!...

Il marito aveva tanto tempo lottato e insistito perché si convincesse collo studio e coll'esperienza di verità vera, per quanto impopolari, dalle quali scaturisce una fede che è sola capace di guidare l'uomo nella vita e di sorreggerlo nelle avversità; ma oramai egli era determinato a più nulla tentare.

In principio aveva sperato di riuscire nell'opera sua, tanto facile — diceva egli — quando si ha da fare con persone serie, intelligenti e di buona volontà, ma col tempo aveva dovuto persuadersi che con sua moglie non sarebbe più riuscito a nulla, perché si era frammesso un altro elemento.

Donna Maria aveva cominciato coll' assistere ad alcune esperienze fatte fra pochi amici in famiglia, le uniche allora possibili, non avendo a disposizione un medio di qualche potenza. Si erano ottenuti risultati soddisfacenti; alcune comunicazioni tiptologiche (1) avevano messo in relazione la neofita collo spirito di sua madre ed ella ne aveva sentito cose di cui tutti gli astanti, compreso suo marito, non potevano aver conoscenza. Donna Maria n'era stupita e non dubitava allora dell'identità dell'invisibile interlocutrice. Il colonnello era felice di ciò; egli l'aveva vista commuoversi e piangere alle risposte della tavola parlante.

(1) Vedi F. Abignente - « Fede e Ragione » (un'idea dello spiritismo) - Ed. Fr.lli Drucker, Verona-Padova.

Appendice del Comune - Giornale di Padova

Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE di ALBERTO DI RUDOLSTADT Proprietà letteraria.

Donna Maria aveva voluto aspettarlo per dirgli qualche cosa da sola a colo; l'indomani non avrebbe potuto per la sua partenza così di buon'ora, pure non poteva lasciarlo partire senza informarlo di quanto veniva a turbare la tranquillità della casa. Si avrebbe dovuto prevederlo, ma giacché non si era fatto, si doveva mettere subito un serio riparo alla minaccia d'una disgrazia per la famiglia.

E là, con parola piena d'orgasmo, raccontò per filo e per segno le confidenze di Ofelia, il suo rifiuto circa le offerte del conte di Portovenere e finalmente la confessione dell'amore di lei per Crescenzo, col quale bisognava romperla senza indugio.

Il marito ascoltò con tutta calma, né disse verbo, quando ella, trasportata troppo oltre dalla necessità di provvedere a questo pericolo, ebbe parole di soverchio biasimo per i due giovani, per Crescenzo soprattutto. Alla fine le prese le mani con affetto e guardandola negli occhi:

— Maria — disse — tu mi vedesti poche

volte, quando eri già donna e poche parole, pochi sguardi, poche lettere fecero nascere in te quell'amore che dura immutato da venticinque anni. Quell'amore, nato così improvvisamente, ti die' pure la forza di lottare colle difficoltà e di trionfarne, riportandone in premio la felicità d'entrambi. Te ne ricordi? E come? tu, quella stessa, non sai ora trovare una parola di scusa per questi poveri ragazzi, che hanno vissuto assieme dall'infanzia ed ai quali noi stessi abbiamo insegnato ad amarsi? —

— Ma vuoi mettere.... —

— Noi ci conosciamo appena, quella volta — continuò il colonnello — le nostre qualità ce le siamo lette soltanto negli occhi, e pure eravamo fiduciosi, sicuri di non ingannarci, e questi, già dotati d'una mirabile omogeneità di spirito, che hanno avuto tutto il tempo di conoscersi e d'apprezzarsi reciprocamente, non hanno forse maggior ragione di volersi del bene e d'amarsi l'un l'altra?.... Io ero un semplice capitano, cui la carriera fu poi assai più rapida di quel che si poteva sperare allora, Crescenzo, così giovane, è già circondato d'un'aureola di rinomanza, è già avviato ad un avvenire dei più brillanti; se vuoi fare il conto che merita di quel po' di ben di Dio che c'è in casa, nulla v'era in me di rimarchevole, Crescenzo invece è bellissimo, d'intelligenza e cultura eccezionali; eppure tu mi amasti, qual meraviglia che Ofelia sia presa di lui? Soltanto tu, unicamente guidata dalla tua volontà, mettesti in non cale l'opinione contraria dei tuoi, mentre nostra figlia.... —

— Ma tu — interruppe Donna Maria che

fin'allora aveva denegato con impazienza — tu non eri un bastardo, né eri il nipote del mio fattore. —

— Ed eccoci sempre allo stesso punto. Credi tu che il cuore conosca queste distinzioni, create solo dall'egoismo e dalla forza soverchiatrice? Che colpa ha lui del suo passato? Ed è giusto che una società ben fatta (quella che io sogno e cui si arriverà senza dubbio un giorno) debba vendicare su di un innocente la viltà di chi gli fece una condizione illegale? Maria, metti una mano sul cuore, su quel cuore che tanti palpiti ha destati nel mio, interroga la tua bella coscienza, e poi sii crudele, se puoi, con quel poveretto che abbiamo amato come un figliuolo....

Interroga pur la tua fede — continuava commosso il signor di San Bruno col suo accento di convinzione — considera le parole di Cristo, dimmi dove vi hai trovato dettami di vendetta e di proscrizione, per l'infelice! Dimmi quando egli ha bandita la differenza fra il nobile e il plebeo, fra il ricco e il povero, fra il figlio legittimo e il bastardo. Considera bene e vedrai ch' Egli fece più larga parte a chi meno fu favorito da quella che chiamiamo la cieca fortuna!

Interroga dunque il cuore, la coscienza, la fede, tutto parlerà per Crescenzo; solo avrà contrario il pregiudizio, avanzo di barbarie, destinato ineluttabilmente a cadere sotto i colpi del progresso e della civiltà futura. —

— Te ne prego, Sandro, — disse quasi stizzosa Donna Maria — non rientriamo nell'eterna questione; io interrogo il senso dell'opportunità, e questo mi risponde che

Ma io voglio illudermi ancora, e, poichè un criterio non sempre spassionato governa la nostra credulità, voglio imporre a me stesso il dubbio; ma non posso a meno di riflettere seriamente e di esprimere un voto al quale il lettore potrebbe per avventura associarsi.

Poichè l'autorità sa mettere lo zampino in tanti rami della pubblica e privata amministrazione, cerchi un po' di vigilare su codesti comitati e sub-comitati nei quali fra tante persone superiori ad ogni sospetto sanno intronarsi quei ladri mascherati da istrioni onesti che spiano il momento di trarre dalle altrui sventure il vantaggio proprio; - veri corvi che seguono con occhio rapace gli eserciti in marcia e, dopo la battaglia, piombano sul campo a sfamarsi delle carni ancora palpitanti.

E infine io vorrei che la carità, individualmente considerata, avesse maggior carattere di spontaneità.

Al primo annuncio della sventura i comitati spuntano come funghi dopo una tepida pioggia primaverile; non importa che una città sia così povera come questa da cui scrivo, non importa che frotte di accattoni affollino le vie, che la miseria sia tale da suscitarsi l'invidia per coloro che videro sgretolarsi la casupola ai tremanti immani delle convulsioni telluriche; il comitato si deve costituire e si costituisce ad iniziativa specialmente dei maggiori per nobile ambizione e degli impiegati atto locati per nobile dovere.

Presi gli accordi ciascuno muove alla caccia dell'offerta impegnando tutto l'amor proprio; e mentre gli uni si adoperano con ogni mezzo, non di rado senza discernimento o senza pietà verso chi non ha fortune proporzionali al decoro che abilmente mantiene, gli altri, violentati, violentano moralmente l'esercizio di impiegati dipendenti nei quali, alla fine, la carità diventa un obbligo odioso.

Si pubblicano poi sulle colonne di un giornale le liste degli offerenti: accanto alle mille lire del milionario le cinque dell'impiegato a miliardesimo di stipendio.

Quegli - e per lui le mille lire non rappresentano di certo uno sforzo - si guadagna tanta ammirazione, la quale probabilmente non fu l'ultimo fine del suo atto generoso, che può permettersi di non dar più un centesimo tutto l'anno senza che la sua fama di caritatevole vanga scossa; questi per contro, sul cui limitato bilancio mensile le cinque lire gravano tanto, passa inosservato e non benedice certo a quell'obolo che gentilmente gli strapparono di tasca.

Conveniva il lettore che io sarò un po' scettico ma che di verità ce n'è tanta nelle mie parole, e che il volere in tutti i modi spillar danaro a prò di sventurati lontani significa spesso togliere il pane di bocca a sventurati vicini poichè si distraggono dalla beneficenza locale considerevoli somme che difficilmente verranno sostituite.

E in questo caso quando una città è così povera come questa da cui scrivo e come qualche altra ch'io conosco, la carità non può più chiamarsi tale senza falsare completamente il dolce e virtuoso significato della parola.

UN GIUSTO TELEGRAMMA di Crispi

Roma, 27

È stato detto che l'on. Crispi aveva avuto da Casteltermini (collegio di Bivona) l'offerta della candidatura politica, contro l'on. Gallo, attuale deputato di quel collegio.

Ora si comunica il seguente telegramma di risposta di Crispi, al presidente del comitato elettorale:

«Grazie delle manifestazioni di benevolenza di codesta cittadinanza. Giova però osservare che la mia candidatura, quando verrà il giorno, non dovrà essere presentata nel collegio ove altri pretendano, nè ove non venga spontanea.

«Non voglio che il mio nome sia segno di lotte e serva ad alimentare dissidi locali.

«CRISPI»

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Il gabinetto fu definitivamente costituito così:

Presidenza e finanze Ribot, giustizia Trarieux, esteri Hanotaux, interni Lévygues, istruzione Poincaré, lavori Dupuy du Temps, commercio Andrelebon, agricoltura Godeau, colonie Chantemps, guerra il generale Jamont, marina Besnard, prefetto marittimo Brest.

PARIGI, 27. — I giornali commentano lungamente la formazione del nuovo ministero ma generalmente gli sono benevoli.

I giornali repubblicani moderati, pure facendo qualche riserva, gli danno il benvenuto e felicitano Ribot per avere assunto la grave missione.

I giornali radicali e socialisti esprimono malcontento e prevedono una nuova crisi a breve scadenza.

PARIGI, 27. — L'Official pubblica le nomine dei nuovi ministri come sono stati annunciati, eccetto Jamont e Besnard di cui at-

tendendosi ancora la risposta, Ribot assume l'interim della guerra. Trarieux l'interim della marina.

PARIGI, 27. — I nuovi ministri si sono riuniti stamane presso Ribot e decisero in massima l'amnistia per i delitti politici.

I ministri si riuniranno stasera a Consiglio sotto la presidenza di Faure onde prendere cognizione del testo del messaggio del presidente della Repubblica.

La Camera è convocata domani per la lettura del messaggio presidenziale.

PARIGI, 27. — Il primo consiglio dei ministri stasera all'Eliseo udì il messaggio di Felix Faure che si leggerà domani al parlamento.

Nessuna dichiarazione ministeriale verrà letta domani alla Camera.

Soltanto il guardasigilli presenterà il progetto per l'amnistia.

Ribot annunciò che Jamont declinò il portafoglio della guerra che verrà offerto al generale Hervé.

BERLINO, 27. — L'imperatore in occasione del suo genellaco ha diretto all'esercito un ordine del giorno per ricordare la ricorrenza del 25.º anniversario della guerra insuperabilmente gloriosa che diede ai tedeschi una patria e creò, mercè la federazione dei principi e popoli tedeschi, una base inderogabile di grandezza e di benessere.

L'ordine del giorno dispone che ogni volta si spiegheranno fra il 15 e 17 gennaio 1895 e 5 ed il 10 gennaio 1896 le bandiere a cui Guglielmo I conferì delle decorazioni e si faranno manovrare i cannoni e le batterie, le une gli altri siano ornati di foglie di quercia.

L'ordine del giorno si chiude esprimendo il desiderio che l'esercito ricordi sempre che soltanto il timore di Dio e lo spirito di fedeltà e di obbedienza, rendono capaci di simili gesta.

La città è imbandierata e festante.

PIETROBURGO, 26. — Il ministro De Giers è morto stasera.

PIETROBURGO, 27. — Giers è morto in seguito ad angina di petto complicata d'inflamazione polmonare.

Il Journal de Saint Petersburg dice: La Russia perde uno dei suoi uomini di Stato più eminenti. Nominato nel 1882 aveva diretto già fin dal Congresso di Berlino la politica estera indipendente della Russia.

È noto che fu sotto tre regni fedele illuminato e convinto esecutore delle intenzioni pacifiche degli augusti sovrani.

IL TESTO DEL DISPACCIO di Biancheri a Barattieri

Occovi il testo del dispaccio che Biancheri diresse a Barattieri come vi annunziò:

«Per l'avvenuta chiusura della Sessione parlamentare, la Camera non potendo fare eco al plauso che per voi e per i prodi vostri compagni d'armi esce da ogni cuore italiano, ardisco farmi interprete dei sentimenti dei nostri colleghi, mandatovi il fraterno saluto della rappresentanza nazionale, grata e fidente in voi, che degnamente sostenete l'onore della Patria.»

Biancheri.

Esposizione italiana in Germania

Dal 1.º aprile al 1.º novembre avrà luogo ad Amburgo un'Esposizione artistica-industriale di prodotti ed oggetti d'arte italiani e per quanto si può arguire, dal prospetto che riceviamo, la riuscita non potrà essere che delle più brillanti.

Sotto il medesimo titolo ebbe luogo nell'anno 1890-91 una simile Esposizione a Londra e lo scorso anno un'altra a Berlino con risultati soddisfacentissimi; si fu in seguito alla bella riuscita di queste due Esposizioni che nacque l'idea ad una Società amburghese di progettare una più grandiosa ad Amburgo ed il progetto presentato dall'ing. Rodeck - già direttore-ingegnere a quella di Berlino - venne favorevolmente accolto ed approvato.

Amburgo, per la sua posizione ed importanza commerciale, per l'interesse naturale che il pubblico prende per tutto ciò che riguarda l'importazione e l'esportazione, per la grande affluenza di persone che vi si riversa dalle città interne della Germania, per il suo gran commercio, nonché in seguito al numeroso passaggio di forestieri per le numerose partenze ed arrivi che offrono le importanti linee di vapori per ogni parte del mondo, Amburgo, la più ricca città dell'impero germanico, riassume in sé tante prerogative da renderla la più indicata città per una simile impresa.

L'area concessa a tale scopo è di oltre 40,000 metri quadrati, in favorevolissima posizione, vicino al centro della città e del porto.

Il Comitato, per maggiore attrattiva del pubblico e per dare ad esso un'idea, un concetto di alcune delle tante bellezze di cui è ricca l'Italia, rappresenterà, al naturale, un quartiere di Venezia colla piazza di S. Marco, il rinomato orologio delle campane ed il ponte di Rialto; un quartiere di Napoli; la Grotta di Capri, alla quale si giungerà per gondola; le montagne di Sorrento, con trasporto di muli; monumenti romani, ecc.

È già stato formato un ricco programma di divertimenti come un corso di gondole attraverso i canali, un teatro d'opere italiane, locali di concerto con compagnie italiane;

per rendere poi più caratteristico il soggetto e più veritiera l'illusione di trovarsi in Italia, tutti gli addetti dei locatari dai diversi negozi, venditori e venditrici ambulanti, porteranno un costume nazionale.

I locali per gli oggetti da esporre, negozi di vendita per oggetti alimentari, caffè e ristoranti saranno nei vari spazi e piazze, formate dalla costruzione del quartiere veneziano; tutto sarà illuminato con grande sfarzo di luce elettrica.

Fu stabilito che sul guadagno netto di lire 125,000 debbasi prelevare una somma di lire 12,500, della quale 6257 per la città di Amburgo da distribuirsi dall'Alto Senato a stesso scopo in Italia e da affidarsi per la distribuzione al ministero italiano.

Da queste Esposizioni all'estero l'arte nostra, e nostre industrie ne ritraggono un incoraggiamento ed un utile; una più larga via s'apre ai nostri prodotti per l'esportazione, specialmente poi quando trattasi di un centro commerciale, com'è Amburgo, che offre per la via di mare tanta facilità di comunicazione.

È sperabile che i nostri artisti, industriali ed esportatori concorrano numerosi ad usufruire di sì favorevole occasione per dar più ampio sviluppo alla zona dei loro affari e sollevare con essi le nostre condizioni commerciali.

Le domande per prospetti, proposte ecc., vanno dirette all'Espione d'Italia in Amburgo.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Piove, 27. — Alcuni rivenditori di Regie Privative si lagnano perchè questo Magazziniere non adotti un orario regolare nel suo Ufficio, cosicchè avviene che molte volte lo trovano chiuso quando dovrebbe essere aperto.

L'altro ieri un Provveditore di campagna trovato chiuso a mezzogiorno e per non disturbare l'incaricato dovette ritornare al suo paese senza essersi provveduto dei generi di privativa.

Affine non si verificano simili incidenti, si prega codesta R. Intendenza di Finanza a voler obbligare il locale magazziniere di tabacchi ad esporre nel suo ufficio l'orario secondo i bisogni di questo vasto capoluogo.

Teatro. — Una buona compagnia drammatica da due sere diverte i piovesi.

È allo studio un'operetta: darò relazione in proposito.

Cucina Economica. — Questa utile istituzione, che anche recentemente ha avuto dal Ministero un sussidio di L. 200, funziona col massimo ordine e con grande contento dei poveri.

Così va bene. Una lode al municipio e a tutti quei cittadini che con amore disinteressatamente si prestano.

SACENSE

IL COMUNE Giornale di Padova

Quale maggior vantaggio per tutti gli esercenti di Caffè, Birrerie, Osterie ecc. di abbonarsi al COMUNE GIORNALE DI PADOVA? Con sole L. 16.50 si ricevono per 1 anno due Giornali, uno quotidiano politico cittadino, l'altro settimanale illustrato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Lapidi ai professori Concato e Coletti

Ieri mattina alle 10 1/2 si è compita nella R. Scuola di medicina della nostra Università in via S. Mattia, una solenne commemorazione in onore di due illustrazioni della scienza, il prof. Concato e il prof. Coletti, la mancanza dei quali è ancora rimpianta.

In questa occasione si inaugurarono le lapidi già deliberate all'uno ed all'altro.

Erano le ore 10 3/4 quando l'aula A trovavasi gremita di studenti, di professoristi e delle autorità invitate.

Per il prefetto intervenne il cav. Hoffer consigliere delegato; per l'Università il Rettore comm. Ferraris, vi erano inoltre il presidente del Tribunale, cav. nob. De Ferrari, l'assessore dott. Sotti, il Procuratore del Re cav. Muttoni, il provveditore degli studi Amati e molti professori, fra i quali abbiamo particolarmente notato il De Giovanni, il Chirone, Omboni, Tebaldi, Keller, e Wlacovich.

Parlarono ascoltissimi il prof. De Giovanni e il prof. Chirone in lode Coletti e del Concato ricordando il grande patriottismo di esempi scientifici e di virtù cittadine lasciati da entrambi.

I discorsi dei due professori De Giovanni e Chirone impressionanti per la forma e per i concetti furono accolti dal numeroso uditorio con grandissima soddisfazione.

Furono quindi scoperte le due lapidi che portano le seguenti iscrizioni:

LUIGI CONCATO

Padovano
Con amore vivo di studi e di gloria
La dura fortuna al poveri domò
Di scienza e d'arte nella medicina
Maestro singolare
A Pavia, a Bologna, a Padova, a Torino
Uomo di operosità costante e di acuto ingegno
Di focosi spiriti di animo buono

Collegi e discepoli fecero scolpire
nel MDCCCXIV
Nato a Padova il 20 Novembre 1825
Morto a Riolto il 13 Agosto 1882

FERDINANDO COLETTI

Cadorino
Medico dotto
Scrittore e lettore efficace elegante
Nei libri e sulla cattedra
Fermo contro la straniera Signoria
Amò ed aiutò la patria
Sfidati i pericoli senza paura e senza vanto
Onde sarà tra i nepoti
Detto con ammirazione il suo nome

MDCCCXIV
Nato 16 Agosto 1819
Morto il 27 Febbraio 1881

La solenne cerimonia, felicemente ideata come felicemente condotta, lasciò sugli astanti grandissima impressione.

La seduta si sciolse alle 12,20.

Un banchetto

TRA IMPIEGATI

L'altra sera gli impiegati della nostra R. Intendenza diedero allo Stortone un banchetto ai loro colleghi, i quali, negli attuali sacrifici del personale per necessità del bilancio, o furono collocati a riposo, o messi in disponibilità o trasferiti ad altra residenza.

Ben 46 erano gli aderenti al banchetto, che riuscì una cordiale e simpatica manifestazione di solidarietà e di reciproco affetto.

Nè le feste, alle quali furono fatti segno gli egregi funzionari, che abbandonarono il locale ufficio, sono qui a ripetersi - basti dire che per tutta la serata fu un continuo succedersi di lusinghiere espressioni all'indirizzo dei partenti.

Notiamo che sono gli egregi cav. Nicolò Fontanarosa, ragioniere capo, cav. Bortolomeo Graziani, ricevitore del Demanio, Rattapulo, Zambelli, Caldana, segretari alla ragioneria, tutti messi in disponibilità o a riposo, l'ing. Renzi, i signori Zanetti e Dadini traslocati, il tesoriere Canè ed il segretario cav. Angelelli.

Nè va dimenticato il servizio - ottimo sotto ogni aspetto e degno di quegli elogi, ai quali ci ha ormai il bravo Nanei abituati.

Allo sturare delle bottiglie intervenne anche l'egregio cav. Pietro Meggiolaro, intendente, il quale portò il suo saluto agli ottimi suoi dipendenti che lo abbandonano, augurando ad essi ogni bene.

Così i brindisi erano cominciati e, o ringraziando o lodando, parlarono il ragioniere Garb.n, i vice-segretari Lollini e Milani, il signor Cividali, gli ingegneri Rovetti e Benzi, il segretario Dadini, i signori Rigobon e Caldana, l'ottimo cav. Fontanarosa, il rag. Zanetti, il cav. Paganini, i signori Favaretti, De Mori, Morelli e Guastoni.

Come si vede quella dei brindisi fu una vera inondazione, ma quanto affetto traspariva dalla parola di tutti e quanta amarezza per l'imminente abbandono!

È vorremmo molte frasi poter raccogliere di quanto fu detto: bastino però queste due sole espressioni, l'una in rima dell'ing. Benzi, l'altra del cav. ing. Rovetti.

Se il destino - egli disse - misterioso (ora a questo caso ministeriale) ha forza di separare, nel campo burocratico, non ci toglierà però il piacere di averci sempre amici e compagni nella libera vita sociale.

È spiritosamente in versi aggiunte l'ing. Benzi:

Not fummo colpiti ma non deplorati
dalla valanga dei soldi sfumati
nella voragin che tutto inghiottì.

Dopo i brindisi, regnò ancora e per parecchio in quell'ampia sala la buona armonia, finchè l'ora tarda divise gli intervenuti.

Noi cogliamo l'occasione per portare a tutti i partenti i sensi del nostro dispiacere per l'allontanamento.

Ora, poichè abbiamo osservato che quella di ieri fu in ispecial modo dimostrazione fatta all'egr. cav. Fontanarosa, a lui vogliamo rivolgere la nostra parola, addolorati di vedere ch'egli, robusto ed intelligente com'è, abbandoni quell'ufficio, che era da lui cotanto onorato.

Il cav. Fontanarosa però nel suo cuore avrà sia pure tra mezzo a rammarico, una viva compiacenza - quella di sapersi tanto amato da tutti.

Ed è questo un premio di cui egli è veramente degnissimo.

Per nozze.

In occasione delle nozze Soriana-Peano, il egregio cavaliere dott. Edoardo Vecchiato disse alle stampe una sua memoria sulle cause che determinarono il Doge Marin Faliero a spirare contro le patrie istituzioni.

La memoria che noi abbiamo letta con vivo interesse, rivela una volta di più la mente lettrissima di chi la dettò, valendosi di vari documenti per dare alla causa della coesistenza Falier la spiegazione più logica e sicura.

Inutili quindi le nostre congratulazioni dott. Vecchiato, il quale è ormai, per comune consenso, riconosciuto uno tra i più coscienti ed abili studiosi della storia della Veneta Repubblica.

Thè danzante.

Il Comitato per le feste a beneficio dell'ospizio marino ed Istituto rachitico, ha deciso di ripetere domenica prossima 3 febbraio, la festa che ebbe esito così brillante in oggetto e che lasciò in tutti i presenti desiderio che si rinnovasse.

Il Comitato tenendo conto però del desiderio di tante gentili mammine e noi credendo di fare la consueta festa dei bambini, pensò di poter soddisfare a tutti, aprendo la sala alle ore 13 onde possano i bimbi ballare sino alle 15.30 e lasciare quindi il campo ai maggiori.

La festa di domenica avrà dunque aurore e meriggio di età e riuscirà - ne siamo sicuri - più splendida che mai.

Tavola Rotonda.

Ci rincorre in vero di non aver potuto ieri, per mancanza di spazio, dire una parola sull'esito al Circolo «Tavola Rotonda».

Gentilmente invitati vi abbiamo preso parte e possiamo dire che il concorso che si diè conveguo fa queste sale geniali, fu assai numeroso.

Le danze, ognora animate e vivaci, si protrassero sino al mattino; il brio, la giovialità e la poesia vi regnarono sempre sovrane così che ben di cuore auguriamo al fiorente Circolo di poter annoverare nei suoi fasti ben cento altre di così brillanti e ben riuscite feste.

Per chi emigra.

Al ministero degli interni un' apposita commissione speciale attende allo studio di sostanziali modifiche alla legge ed al regolamento sulla emigrazione.

Il ministero si prefigge con opportune disposizioni regolamentari, di tutelare il più che sia possibile l'emigrante contro gli intrighi di certi agenti, ed a questo scopo si sanzioneranno col nuovo regolamento misure disciplinare molto più severe, a carico di quei sub-agenti ed agenti, i quali abbiano in qualsiasi modo variati, a danno degli emigranti, i patti dei rispettivi contratti.

Operai in Corsica.

Siccome in questa stagione numerosi operai italiani sogliono recarsi in Corsica per trovarvi lavoro, il regio console generale in Bastia avverte, che colà i lavori agricoli di costruzione ed altri sono in quest'anno scarsissimi, ed ottracciò il tronco ferroviario da Corte a Vivario, sul quale erano occupati più di mille italiani, è ormai terminato.

Non pochi operai vanno attorno privi di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Epperò faranno ottima cosa i nostri operai non emigrando in Corsica, a meno che non vi siano chiamati, con previo contratto, da proprietari o da intraprenditori di opere pubbliche.

Contro la concessione dei biglietti ferroviari a przzo ridotto.

Dicesi che le Compagnie ferroviarie richiameranno l'attenzione del ministro dei lavori pubblici sull'azione poco lieta che esercitò nei loro bilanci lungo l'anno decorso la concessione di biglietti a prezzo ridotto.

Il ministro Saracco riunirà la Commissione per prendere i provvedimenti opportuni.

Vocabolario internazionale telegrafico.

L'Ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche residente in Berna ha condotto a termine la compilazione del vocabolario ufficiale per la redazione dei telegrammi, della quale fu incaricato nella conferenza tenutasi a Parigi nel 1890.

Il vocabolario ufficiale contiene in un solo volume 256,740 parole, estratte dalle 8 lingue ammesse per il linguaggio convenuto (francese, inglese, italiana, latina, olandese, portoghese, spagnuolo e tedesco) e non eccedenti ciascuna dieci lettere, conformemente a quanto prescrive il regolamento telegrafico internazionale.

L'uso del vocabolario ufficiale diverrà obbligatorio per la corrispondenza del regime europeo dal 1.º gennaio 1898.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

Beneficenza.
La Presidenza del Congregazione di Carità ringrazia vivamente il sig. C. O. il quale, per festeggiare una fausta ricorrenza di famiglia, si compiacque rimettere la somma di L. 20 a scopo di beneficenza.

Circolo Filodrammatico.
Ieri sera ebbe luogo al Circolo Filodrammatico una festa di famiglia; festa che riuscì animatissima e piena di brio.

Difatti alle ore 21 la sala era piena di signori e signorine; le danze ebbero tosto principio mantenendosi geniali sino a questa mattina.

Rallegrò assai la festa il signor De Santi ottimo tenore, dalla voce argentina squillante armoniosa.

Il buffet ben fornito fu assai frequentato dai presenti.

Tutto sommato, la festa riuscì splendidamente e di certo le altre, che le faranno seguito in questo carnevale, vorranno somigliarle.

I moduli dei telegrammi.

Per facilitare la trasmissione dei telegrammi, ed a risparmio di tempo per i privati, quanto prima saranno posti in vendita i moduli al prezzo di una lira.

Su questi moduli si scriveranno i telegrammi di quindici parole e si presenteranno agli uffici telegrafici per la trasmissione. Per i telegrammi eccedenti il numero di 15 parole saranno posti in vendita moduli al prezzo di lire una e cinquanta centesimi e lire due e più, applicando francobolli per le frazioni di dieci parole, come sulle cartoline vaglia per le frazioni di lira.

In Prato della Valle.

Ieri - durante il concerto delle due musiche cittadine e militare in Prato, un cavallo della pariglia, guidata dal barone Ugo Treves dei Bonfilii, s'imbizzarì e a furia di groppate riuscì a fracassare il *faeton*.

Il barone Treves e la sua signora rimasero illesi - tutto si ridusse a un po' di panico fra le signore, che ieri numerosissime erano accorse a godere un po' di sole.

Malore improvviso.

Ieri, mentre la musica suonava in Prato della Valle, il soldato Cafabò Umberto del 76 fanteria venne colpito da epilessia.

Curato dal capitano medico del reggimento sig. Bruni, il soldato fu condotto all'Ospedale Militare.

Un ubbriaco.

Questa notte venne raccolto in Via Cappelli un uomo tanto ubbriaco da non dar segno di vita. Venne condotto a Santa Chiara allo scopo di poter smaltire una sì famosa sbornia.

Tentato furto.

Questa notte ignoti ladri entrarono nella osteria delle Tre Tortorolle sita in via Codalunga e vi riuscirono a riempire tre sacchi di oggetti di rame, e di carne di maiale.

Essi stavano per andarsene col bottino, quando intesa avvicinarsi la pattuglia lasciarono tutto sul posto, dandosi a gambe.

Portarono via solo pochi contesimi che si trovarono nel cassetto.

Funerali.

Oggi alle ore 10 ebbero luogo i funerali della compianta signora

Adelia Fabbro-Moroni

E furono queste onoranze una solenne testimonianza d'affetto, che i cittadini diedero così alla compianta estinta, come al superstita marito avv. Luigi cav. Moroni.

Numerose le corone, delle quali facciamo seguire l'elenco - grande il numero delle torcie che seguivano il feretro - il clero era largamente rappresentato in numero di 28. E rappresentato era pure ogni ordine di cittadini - dalle pubbliche autorità, che si associarono a questa manifestazione di cordoglio, ai molti che furono benefici della mano provvida della compianta defunta.

Notiamo fra le persone intervenute al corteo: Per la Deputazione provinciale l'avv. Beggiato, famiglia Sambonifacio, ed i signori Emo Capodilista, prof. Brunelli, prof. Alessio, prof. Martini, prof. Maggia, prof. Hesse, avv. Scapin, sigg. Valvasori, Da Ponte, dott. Mantovani, avv. Barbaro.

Tenevano i cordoni le nipoti Orsolina Sacchetto, Bianca Alburzio, ed i nipoti avv. Italo Alburzio, Ferruccio cav. Sacchetto, Pietro Fabbro, Federico Bisi.

Mandarono corone le famiglie:

Il marito, il fratello e la cognata, i nipoti, Gli amici Barlini, Dordi-Zambler, La famiglia Giro, famiglia Achille e Maria Breda, i coniugi Tono, famiglia conte Rizzardo Sambonifacio, famiglia Hesse, famiglia Andreotti-Romanin, famiglia Bisi, famiglia conte Milone Sambonifacio, Conte Milo Sambonifacio di Milano, avv. Piave, famiglia Baroni, famiglia Maggioni, famiglia Valvasori, Nichetti, De Ziller.

Abbiamo anche letto delle commoventi epigrafi scritte per l'occasione, tutte informate

ad un unico, ma nobile concetto, quello del bene in così larga copia sparso, lungo il cammino della vita, da quello spirito elettissimo che fu la compianta signora Moroni.

Il corteo si mosse per Businello al Prato della Valle ed entrò nella Basilica di Santa Giustina, dove si celebrò la messa solenne e le solenni esequie.

Il corteo uscito di Chiesa, riprese la via per San Daniele, recandosi quindi a Savonarola.

Noi nel dare il cenno di questa mesta cerimonia, non vogliamo dimenticarci di ricordare una volta ancora i congiunti della compianta signora e portiamo al marito, al fratello, alla cognata, ai nipoti, ai componenti tutti ancora una parola di vivissima condoglianza.

Ricordi tristi.

Ci è capitato oggi sott'occhio il *Giornale degli impiegati* portante in prima pagina sotto il titolo «I martiri del dovere» le effigie del Procuratore Generale e del Capo-Statione di Milano - barbaramente assassinati in questi ultimi giorni. Dinanzi a quelle due simpatiche figure di martiri è impossibile non pensare all'accasciante ambascia delle due famiglie - e non sentire un forte ribrezzo per gli infami assassini.

Anniversario.

Abbiamo ricevuto in questi giorni una splendida pubblicazione fatta dalla desolata vedova del compianto *Bernardino* cav. *Nodari* immaturamente e per sempre rapito alla sua industria di Lugo di Vicenza, morto come un valoroso sul suo campo di battaglia.

In detta pubblicazione sono raccolti tutti gli scritti pubblicati in occasione della sua morte inaspettata, tutte le condoglianze ricevute dalla famiglia e gli attestati di stima e di dolore dei numerosi amici ed ammiratori.

L'opuscolo contiene anche una splendida fotografia, rassomigliantissima, del povero estinto.

L'edizione, fatta dal Minelli di Rovigo, è perfettamente riuscita e se può esservi conforto alla povera vedova, potrà trovarlo in parte sfogliando le pagine di detto opuscolo e vedendo in quale e quanta considerazione fosse tenuto il suo caro ed affettuoso *Bernardo*.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 25
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MORTI. - Musner Luigi fu Francesco anni 82 mariscolico coniugato di Padova.
Bettella Pietro fu Gioachino anni 27 mediatore celibe di Volta Barozzo.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 20 Gennaio 1894

Secondo pubblicazioni

Bianchi Callimero fu G. B. usciere con Grigolon Emilia di Antonio caffettiera.
Pasquetto Luigi fu Marco calzolaio con Marchetti Teresa di Nicolò sarta.

Banzato Luigi di Angelo pentolaio con Longo Scolastica fu Angelo sarta.

Ruzzante Girolamo di Antonio tornitore con Faggionato Eleita di Alessandro sarta.

Cappello Carlo di Giovanni sarto con Borgatti Norina di Ferdinando sarta.

Menegazzo Leopoldo di Alessandro concia-pelli con Sacchetto Domenica di Giuseppe casalinga.

Giorato Bofo di Eugenio villico con Cardin Rosa di Giuseppe villica.

Bettella Achille di Pietro contadino con Santinello Amalia di Domenico casalinga.

Giacon Girolamo fu Gioachino villico con Zella Colomba di Eugenio villica.

Silvestri Natale di Giuseppe villico con Cesaro Clotilde di Fortunato villica.

Giacon Gildo di Luigi villico con Fiorotto Celeste fu Alessio villica.

Razzadoro Natale fu Giacinto cocchiere con Fanton Teresa di Giovanni villica.

Rolle Ariosto fu G. B. meccanico con Munari Olga di Giuseppe lavandaia.

Vedovato Pietro fu Felice muratore con Testa Elisa di Bortolo villica.

Gueraldi Santo di Nicola industriale con Tessaro Filomena fu Domenico domestica.

Tutti di Padova.

Bressanin dott. Attilio di Luigi medico in Sant' Elena di Este con Marchetti Perina fu fu Luigi possidente di Padova.

Pellatis Giuseppe fu Pietro regio impiegato in Venezia con Fratello Adelaide fu Michele casalinga di Padova.

Cosima Vittoria di ignoti contadino in Strà con Gallinaro Enrica di Luigi contadina di Camin di Padova.

Frassinella Umberto fu Antonio possidente di Rovigo con Busella Amelia di Pietro civile di Rovigo.

Schiavo Giovanni fu Domenico villico in Arcolla di Padova con Bacco Giuditta di G. B. villica di Campodarzago.

Unica pubblicazione

De Bello Giuseppe fu Andrea meccanico di Padova con Scaramella Clementina di Giovanni sarta in Padova.

Ai nostri lettori

Con sole L. 16,50 riceverete per un anno IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA ed una delle due Riviste settimanali illustrate LA STELLA o la GAZZETTA LETTERARIA

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo Mantovani-Sanfori

Oggi ha principio al nostro Tribunale il processo intentato dal dott. *Vittorio Mantovani* contro i redattori del nostro giornale signori: dott. Giorgio Sanfori e Timoteo Fulmini, per un comunicato ritenuto diffamatorio, comparso nel *Comune* il 26 del passato aprile, in seguito ad una vivace polemica che il *Mantovani* aveva chiusa con parole ledenti il decoro dei due suddetti signori.

Daremo del processo il più ampio resoconto. Intanto annunciamo che il dott. Sanfori e il signor Fulmini sono difesi dall'avv. prof. comm. Turbiglio, deputato al Parlamento, nonché dai loro amici avvocat. Rossi, Pasquali ed Indri.

Il comm. avv. Fuà difende il sig. Leone Angeli, gerente del nostro giornale, e gli avvocati Negri e Ramazzini rappresentano il cav. Francesco Sacchetto, citato come civilmente responsabile.

Il dott. *Mantovani* si è costituito parte civile a mezzo dell'avv. Solari di Verona.

Il Tribunale è così composto:

Avv. Alessandro Pannunzio - presidente;

Avv. Sandrini e dott. Alfredo Andreotti - giudici;

Il P. M. viene rappresentato dal giovane aggiunto giudiziario, avv. Malipiero.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Anche iersera il *Marchese del Grillo* dimostrò una volta di più l'abilità degli artisti della *troupe* Scognamiglio e in specie dell'ottimo buffo Berardi.

E il pubblico si divertì, applaudendo i bravi artisti e gli ottimi cori, che sono una specialità della Compagnia.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La compagnia di Operette comiche diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:

La Figlia di *Madama Angot*

Ore 20,15 (8 e 14).

Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricevere LA STELLA o la GAZZETTA LETTERARIA, a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale Centesimi 50 per gli abbonati di un anno, Centesimi 30 per quelli semestrali e Centesimi 15 per i trimestrali per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

RICORDIAMO

ai nostri gentili abbonati che hanno diritto al dono del *Giornale* promesso quelli soltanto che versarono o verseranno anticipatamente l'importo dell'abbonamento in Lire 16,50 e che il tempo utile scade al 31 del mese in corso.

È indispensabile fissare un giorno anche per regolare le ordinazioni.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 27 Gennaio 1895.

Roma 26	Rendita contanti	100,92
	Rendita per fine	102,42
	Banca Generale	108,35
	Credito mobiliare	86,19
	Azioni Acqua Pia 1145	25,17
	Azioni Immobiliare	15,10
	Parigi a 3 mesi	34,7
	Parigi a 3 mesi	34,7
Milano 26	Rendita contanti	91,45
	Rendita per fine	91,47
	Azioni Mediterranee	499,50
	Landio Rossi	1905
	Cotonificio Cantoni	406
	Navigazione generale	293
	Raffineria Zuccheri	177
	Servizi	10
	Società Veneta	23
	Obbligazioni merid.	304
	nuove 3 0/0	281,50
	Francia a vista	106,40
	Londra a 3 mesi	26,65
	Berlino a vista	131,10
Venezia 26	Rendita italiana	91,50
	Azioni Banca Veneta	220
	Soc. Ven. L.	100
	Cot. Ven.	299
	Obblig. prest. ven.	25
Firenze 26	Rendita italiana	91,50
	Cambio Londra	26,65
	Francia	106,70
	Azioni F. M.	654,50
	Mobil.	251
Torino 26	Rendita contanti	91,55
	Rendita per fine	91,55
	Azioni Ferr. Medit.	493
	Mer.	653
	Credito Mobiliare	104
	Nazionale	760
	Banca di Torino	204
Parigi 26	Rendita fr. 3 0/0	100,92
	Idem 3 0/0 perp.	102,42
	Idem 4 1/2 0/0	108,35
	Idem ital. 5 0/0	86,19
	Cambio s. Londra	25,17
	Consolidati inglesi	104
	Obbligazioni lomb.	34,7
	Cambio Italia	34,7
	Rendita turca	28,45
	Banca di Parigi	73
	Turkish nuovo	499
	Egiziano 6 0/0	526,25
	Rendita ungherese	101,91
	Rendita spagnuola	73,43
	Banca Sconto Parigi	—
	Banca Ottomana	175,62
	Credito Fondiario	895
	Azioni Suez	3035
	Azioni Panama	10
	Loti turchi	126,75
	Ferrovie meridionali	608
	Prestito russo	87,60
	Prestito portoghese	24 5/8
Vienna 26	Rend. in carta	100,80
	in argento	100,75
	in oro	125,60
	in camb. imp.	101,15
	Azioni della Banca	106,1
	Stab. di ord.	48,50
	Londra	124,55
	Zecchini imp.	8,55
	Napoleoni d'oro	9,86
Berlino 26	Mobiliare	251
	Austriaca	—
	Lombarda	43,30
	Rendita italiana	87
Londra 26	Inglese	105 9/8
	Italiano	85 5/16
	Cambio Francia	106,50
	Germania	131,15

Ringraziamento

Il cav. *Giuseppe Novello*, profondamente commosso ringrazia tutti gli amici e conoscenti per le molte dimostrazioni di affetto avute nella dolorosa circostanza della perdita della sua amata consorte *Monica Briani* domandando venia per le involontarie omissioni in cui fosse incorso. 876

Nostre informazioni

In questi giorni ebbero nuovamente luogo tra i gabinetti delle grandi potenze degli scambi di vedute relativamente ai negoziati di pace, che hanno luogo presentemente tra la Cina ed il Giappone.

Il governo italiano ha respinto tutte le proposte di intervento sia diretto che indiretto, senza tener conto delle alleanze con questa o quella potenza.

In tale condotta l'Italia fu sempre spalleggiata dalla Germania, dall'Austria e dalla Spagna. Si è trovata invece in disaccordo su diverse questioni coll'Inghilterra, malgrado l'intima amicizia che la unisce a questa potenza.

Il generale Orero, nuovo comandante della Divisione di Roma, ha avuto oggi una conferenza coll'onor. Blanc, ministro degli esteri.

L'on. Blanc ha voluto conoscere l'opinione del generale Orero sulle questioni africane, essendo stato il detto generale per molto tempo nella Colonia Eritrea.

Sembra che il generale Orero abbia pienamente approvato il piano del generale Baratieri, esprimendo per proprio conto l'opinione che, in caso di una guerra con Menelick, l'Italia debba agire non solo dal Tigrè, ma anche dall'Harar.

Si assicura che tra giorni verranno pubblicati i decreti di nomine e di trasferimento di diversi prefetti.

A questi decreti ne seguiranno altri a breve distanza.

Tutto il movimento sarà completo per la metà di febbraio.

Ultimi Dispacci

Il ministero francese

(B) ROMA, 28, ore 8

Si ha da Parigi la notizia che stamane il «Journal Officiel» pubblica che il ministero è così composto:

- Ribot, presidenza e finanze;
- Trarieux, giustizia;
- Hanotaux, esteri;
- Levyen, interno;
- Poincaré, istruzione;
- Du Temps, lavori pubblici;
- Lebon, commercio;
- Gadaud, agricoltura;
- Chaunemps, colonie;
- Besnard, marina;
- Jamont, guerra.

Il nuovo ministero si riunì all'Eliseo per discutere e concretare la dichiarazione ministeriale da fare alla Camera.

Le cose d'Africa

(B) ROMA, 28, ore 10,15

Fanno impressione le dichiarazioni fatte dal *Fanfulla* e dall'*Opinione* sulle nostre cose d'Africa.

Fanfulla pubblica una nuova nota contro i tentativi per la espansione in Africa, affermando che gli uomini i quali si trovano al governo non possono lasciarsi indurre a compromettere l'opera loro per seguire in Africa nuovi miraggi.

L'Opinione pubblica: Abbiamo autorevoli assicurazioni per potere affermare che il Governo non pensa a grandi imprese militari in Africa.

La morte di Giers

(B) ROMA, 28, ore 11,40

Alla Capitale fa grande impressione la morte dell'illustre Giers, del quale i giornali ricordano la virtù ed il valore politico.

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

Giorno 29 Gennaio 1894
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 20
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 25 s. 51
Centrale (o dell'Etna)
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

27 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 mil.	753,3	753,3	752,4
Termometro centigr.	-1,8	+1,9	-0,1
Tensione del vap. acq.	3,5	3,6	3,9
Umidità relativa.	88	67	85
Direzione del vento.	W	E	NNE
Velocità chil. orar. del vento.	5	7	15
Stato del cielo.	ser.	misto	cop.

Dalle 9 del 27 alle 9 del 28
Temperatura massima + 2,6
» minima - 2,0

Acqua caduta dal cielo

dalle 21 del 27 alle 9 del 28 m. 0,2

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

L'EMULSIONE SCOTT è superiore all'olio di fegato di merluzzo preparato sotto qualsiasi altra forma (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Gia da due anni con massimo soddisfacimento faccio uso nella mia clientela della EMULSIONE SCOTT, perchè ho potuto per essa istituire cure d'olio di fegato di merluzzo in casi nei quali mi sarebbe stato impossibile propinarlo sotto qualunque altra forma.

Specialmente i bambini e le persone delicate, che più di qualsiasi altro malato addimostrano forte avversione all'olio di fegato di merluzzo, hanno potuto campare per lunghi mesi la cura dell'Emulsione Scott, senza quasi accorgersi della presenza dell'olio.

La provata tolleranza dell'Emulsione Scott è logicamente spiegata e dal suo sapore per nulla disagiata e dalla facilità colla quale viene assorbito l'olio che contiene, appunto perchè emulsionato.

La sua inalterabilità la costituisce un prezioso rimedio.

Milano, 14 agosto 1889.
Il Direttore della Guardia medico-chirurgica
Dott. VERDELLI SILVIO

Malattie della pelle e Veneree

il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Celitico da consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A

DA VENDERSI

Pianoforte verticale per Lire 200

Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo, 989. 867

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»

Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»

Thomens (il gran millionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. E esso mette il suo nome, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumore del combattimento della vita che passa sopra.»

Un tal uomo si conosce dalle sue azioni reuz spiritose, senza magnanimità e senza liberalità vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale che è per il cieco il senso dell'udito.

Verbit: «Come può il mondo sapere che avete qualche cosa di buono se non lo si conosce?»

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio o in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi

Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide P.OZZO.

STRENNE UTILI

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su
 LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO
 raccomandato specialmente alle Signore
 Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.—
 Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 } **SNOW-SHOES** (SCARPE DA NEVE)
 per signora " 6.— } uomo L. 16.—
 Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Indicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)
 TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
 a Pippistrello L. 40.— con bavero Velluto di seta
 con mantellina " 50.— " L. 430 in più

Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

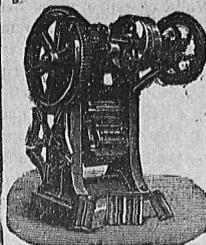
836

Louis Jaeger in olonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)
 costruisce dal 1862 vuale specialità

tutte le Macchine

per la FABBRICAZIONE DI LATERIZI
 a vapore ed a mano



della massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite, per qualità e quantitativo, per mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi.

812

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta.

421

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
 LIQUED TOILET SOAP
 A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPPRENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
 Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neek of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
 alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878,
 Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885
 L'Esposizione 1888, Invecchiata 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
 Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
 MASSIME ONORIFICENZE



L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inertza e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommaramente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
 Prezzo bottiglia grande L. 4.— Piccola L. 2.
 Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
 Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER & C. — GENOVA 304

la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. è la firma autentica

VOLETE LA SALUTE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostitu tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: s. beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll' **Acqua di Nocera Umra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa, in stabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

Orari Ferroviari

1. Novembre 1894

20 Novembre 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	6.— 7.40	da Venezia	6.20 — 9.—
»	4.38 5.25	»	6.15 7.30	da Padova	7.8 — 9.48	»	8.28 — 11.8
misto	6.— 7.25	diretto	8.45 9.29	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.34
omnibus	8.9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	15.— 17.40	»	16.20 — 19.—
»	9.36 10.50	misto	12.35 13.45	» f. a Dolo 18.28 — 19.24			
diretto	13.21 14.—	diretto	14.5 14.49				
acceler.	13.38 14.40	»	14.35 15.14				
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	»	18.5 19.23				
omnibus	19.52 21.4	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn. (2)	5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.35 - 10.46
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	accel.	7.30 - 11.5 - 13.30
omn.	14.— - 17.5 - 23.05	omn.	10.— - 17.10 - 19.42
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13.5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22.— (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn. (1)	4.35 - 7.1	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7.1 - 10.29	mitto (1)	5.25 - 7.29
misto	8.5 - 10.— (2)	omn.	5.— - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18.—	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	mitto (1)	16.50 - 19.33
»	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 — - 26 - 2.—	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2.—	5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8.— - 8.46
misto	8.9 - 8.55 - (1)	acc. (2)	10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.35
misto	16.— — 17.35	misto	10.4 — 11.30
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	4.5 — 6.50	omnibus	7.— — 9.5
misto	6.35 — 10.10	misto	13.8 — 15.40
»	3.30 — 15.59	»	*16.27 — 20.25
omnibus	18.25 — 20.28	omnibus	20.28 — 22.42

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7.4
misto	8.3 9.43	omn.	8.30 10.14
»	14.36 16.27	misto	15.12 17.2
»	18.28 20.19	omn.	19.2 20.53

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9.10 10.50	misto	7.10 8.50
»	13.40 15.20	»	11.10 12.50
»	17.30 19.10	»	15.40 17.20

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7.7
omn.	8.5 9.53	»	8.— 10.23
mis	14.20 16.47	»	15.3 17.12
omn.	18.14 20.22	omn.	18.56 21.7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8.— 8.28	omn.	6.32 5.58
misto	11.10 11.42	misto	8.55 9.23
misto	13.15 13.47	omn.	12.10 12.56
omn.	16.5 16.33	misto	14.55 15.23
»	20.55 21.23	»	19.35 20.3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.40 8.40	misto	6.20 7.30
»	11.30 12.30	»	8.50 9.50
»	15.40 16.40	»	13.— 14.—
»	18.— 19.—	»	16.50 17.50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 6.40	misto	7.17 9.—
»	11.10 12.50	»	16.21 18.1
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.